

gnoramente Gioacchino Giudenni figlio al compianto
Calogero Giudenni, in un momento di eccitata tiran-
nica fucilata contro il compianto Sig. Carmelo Riggio,
per la quale fucilata venne imputato d'omicidio mancato
e condannato dalla Corte d'Assise di Trapani oltre alla pena
corporale che sta per finire di scontare, anche al pagamen-
to dei danni in favore dello stesso Sig. Carmelo Riggio -
Contro la seconda sentenza della Corte di Appello di Paler-
mo dell'otto maggio millemnovecentotré, ricorrono di successo
alla Cassazione il Sig. Giudenni per ottenere l'annullamen-
to - ma giunte le cose a questo punto si sono incontrate
comuni amici per fare addivvenire le parti ad un com-
ponimento amichevole facendo loro notare che le enor-
mi spese a cui andrebbero in contumolto più non poter-
don procedere l'isito finale della lite medesima; ed avan-
do queste aderite di comune e reciproco accordo sono inte-
venute alla stipola del presente atto formante unico
contesto colle precedenti negoziazioni, mediante il quale stabilì-
sono e convengono nei seguenti articoli quanto appresso -
1.° Il Sig. Giudenni in linea di transazione dichiara d'aver
pagato alla signora Mbarotta e questa alla sua volta dichia-
ra d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno la
somma di lire quattrocento dal Sig. Calogero Giudenni e
gli rilascia ampia e valida quietanza -
Ha pagato questi in linea transattiva la suddetta somma

di lire quattrocento in pieno sodisfo e completo estinguere
del totale ammontare dei danni, di cui la signora
Mbarotta va creditrice in forza delle sopra calendate sen-
tenze del Tribunale di Sciacca, della Corte di Appello e
Cassazione di Palermo, sotto le date nove maggio milleot-
tocento novanta sei, ventisei luglio milleottocentoquanta-
sette e diciannove maggio millemnovecentotré -

2.° In conseguenza della sopra fatta transazione i Signori
Giudenni e Mbarotta dichiarano nella maniera più expli-
cita e senza esclusione di sorta di nulla più avere da preten-
dere reciprocamente l'uno dall'altra in dipendenza e
per causa delle ripetute sentenze e di quelle emesse dal Sig.
Pretore di Ribera in relazione alla detta lite, che dovran-
no ritenersi tutte da oggi in poi e per ogni tempo a
venire come nulle e inproduttive di qualsiasi
effetto giuridico rinunziando altresì a qualsiasi
gravame avverso l'ultima sentenza della Corte di
Appello di Palermo dell'otto maggio millemnovecen-
totré ed il ricorso già avanzato dovrà ritenersi da
oggi innanzi come non fatto -

3.° Tutte le spese giudiziarie di qualsiasi specie, com-
presi gli onorarii agli avvocati, sostenute tanto del
Giudenni, quanto della Mbarotta con denaro proprio
restano reciprocamente compensate, cioè: sia le
spese fatte dinanzi la Pretura di Ribera e il Tribu-

667
Lentini

Trapani